

Tabella SE. 1. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DEI SERVIZI - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	2006	2007	2008	2009	2008	2009
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	301.183	310.966	313.830	303.545	31,3	30,4
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	152.816	155.410	156.128	149.554	15,6	15,0
- Alberghi e ristoranti	50.241	52.649	54.344	54.392	5,4	5,4
- Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	98.127	102.907	103.358	99.599	10,3	10,0
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	356.586	377.642	391.030	393.893	39,1	39,4
- Intermediazione monetaria e finanziaria	63.129	72.734	74.166	73.679	7,4	7,4
- Attività immobiliari, noleggio, informatica ricerca e servizi alle imprese	293.457	304.908	316.864	320.214	31,6	32,0
Altre attività di servizi	278.828	285.128	296.456	302.478	29,6	30,3
- Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	86.358	87.995	92.094	93.207	9,2	9,3
- Istruzione	64.345	66.901	65.966	67.938	6,6	6,8
- Sanità e assistenza sociale	77.581	77.044	82.903	83.949	8,3	8,4
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	38.045	39.686	40.847	42.142	4,1	4,2
- Attività svolte da famiglie e convivenze	12.498	13.503	14.647	15.243	1,5	1,5
TOTALE	936.597	973.736	1.001.315	999.916	100,0	100,0

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella SE. 2. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DEI SERVIZI - VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute			
	2006	2007	2008	2009
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	271.266	276.406	273.348	256.035
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	138.071	139.851	136.909	123.861
- Alberghi e ristoranti	40.801	41.837	42.180	41.320
- Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	92.453	94.772	94.216	90.672
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	293.088	299.076	298.572	293.751
- Intermediazione monetaria e finanziaria	56.267	61.876	62.302	60.838
- Attività immobiliari, noleggio, informatica ricerca e servizi alle imprese	236.984	237.785	236.898	233.480
Altre attività di servizi	229.255	231.503	231.538	231.617
- Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	68.413	68.702	68.535	68.127
- Istruzione	54.046	54.579	54.433	54.262
- Sanità e assistenza sociale	65.137	65.667	66.618	67.222
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	30.736	31.221	30.506	30.426
- Attività svolte da famiglie e convivenze	10.955	11.397	11.590	11.758
TOTALE	793.617	806.943	803.600	782.662

N.B. - L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella SE. 3. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DEI SERVIZI (variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Quantità		Prezzi		Valori	
	2008 su 2007	2009 su 2008	2008 su 2007	2009 su 2008	2008 su 2007	2009 su 2008
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	- 1,1	- 6,3	2,0	3,2	0,9	- 3,3
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	- 2,1	- 9,5	2,7	5,9	0,5	- 4,2
- Alberghi e ristoranti	0,8	- 2,0	2,4	2,1	3,2	0,1
- Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	- 0,6	- 3,8	1,0	0,2	0,4	- 3,6
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	- 0,2	- 1,6	3,7	2,3	3,5	0,7
- Intermediazione monetaria e finanziaria	0,7	- 2,3	1,3	1,6	2,0	- 0,7
- Attività immobiliari, noleggio, informatica ricerca e servizi alle imprese	- 0,4	- 1,4	4,3	2,5	3,9	1,1
Altre attività di servizi	-	-	4,0	2,0	4,0	2,0
- Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	- 0,2	- 0,6	4,9	1,8	4,7	1,2
- Istruzione	- 0,3	- 0,3	- 1,1	3,3	- 1,4	3,0
- Sanità e assistenza sociale	1,4	0,9	6,1	0,4	7,6	1,3
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	- 2,3	- 0,3	5,3	3,5	2,9	3,2
- Attività svolte da famiglie e convivenze	1,7	1,4	6,7	2,7	8,5	4,1
TOTALE	- 0,4	- 2,6	3,2	2,6	2,8	- 0,1

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

PAGINA BIANCA

II – LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E L'AZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.1 – OCCUPAZIONE E REDDITI

2.1.1 – Occupazione

Il 2009 è stato contraddistinto da una flessione del numero di unità di lavoro per l'intera economia quantificabile in 660.100 unità, corrispondenti ad una variazione negativa del 2,6%. La categoria dei dipendenti ha accusato una contrazione del 2,7% (corrispondente a -477.700 ULA) del proprio ammontare di unità occupate e quella degli indipendenti una contrazione del 2,6%, che è risultata in cifra assoluta pari a una diminuzione di 182.400 unità standard.

Tabella OC. 1. – UNITÀ DI LAVORO (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2006	2007	2008	2009	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008	2008 su 2007	2009 su 2008
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.361,1	1.321,0	1.294,0	1.270,6	-27,0	-23,4	-2,0	-1,8
- Dipendenti	499,2	495,3	487,8	481,6	-7,5	-6,2	-1,5	-1,3
- Indipendenti	861,9	825,7	806,2	789,0	-19,5	-17,2	-2,4	-2,1
Industria	6.954,9	7.050,5	6.969,1	6.548,0	-81,4	-421,1	-1,2	-6,0
- Dipendenti	5.425,0	5.496,4	5.440,6	5.055,2	-55,8	-385,4	-1,0	-7,1
- Indipendenti	1.529,9	1.554,1	1.528,5	1.492,8	-25,6	-35,7	-1,6	-2,3
Servizi	16.472,7	16.654,9	16.666,5	16.450,9	11,6	-215,6	0,1	-1,3
- Dipendenti	11.709,2	11.905,1	11.981,7	11.895,6	76,6	-86,1	0,6	-0,7
- Indipendenti	4.763,5	4.749,8	4.684,8	4.555,3	-65,0	-129,5	-1,4	-2,8
TOTALE	24.788,7	25.026,4	24.929,6	24.269,5	-96,8	-660,1	-0,4	-2,6
- Dipendenti	17.633,4	17.896,8	17.910,1	17.432,4	13,3	-477,7	0,1	-2,7
- Indipendenti	7.155,3	7.129,6	7.019,5	6.837,1	-110,1	-182,4	-1,5	-2,6

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

In linea con l'andamento registrato nel 2008 (-2,0%), il settore primario nel 2009 ha segnato una flessione dell'1,8% (-23.400 ULA) ascrivibile in larga parte alla riduzione di 17.200 unità indipendenti (-2,1%); una contrazione che ha distanziato di 11 mila unità quella segnata dalla componente occupazionale alle dipendenze (-6.200 ULA).

La perdita maggiore in termini assoluti è stata accusata dal settore industriale (-421.100 ULA, pari a -6,0%) spiegata anche dal calo che ha interessato la categoria dei dipendenti (-385.400 ULA, corrispondenti ad una variazione percentuale del -7,1%). Del resto, anche la componente degli indipendenti è stata interessata da un restringimento dei propri occupati (-35.700 unità standard) riconducibili ad una variazione negativa del 2,3 per cento.

Con riferimento ai vari comparti del settore industriale, l'attività delle costruzioni ha evidenziato la contrazione di ULA meno negativa, pari a -0,7% (-14.600 unità standard), risultante dalla media ponderata delle due variazioni del -2,2 e dell'1,7%, segnate, rispettivamente, dalla componente dei dipendenti e da quella degli indipendenti.

Più marcata, quanto meno in termini assoluti, è risultata la contrazione accusata dal comparto della trasformazione industriale, nel quale il numero delle ULA è diminuito di 406.100 unità segnando una flessione dell'8,2% che ha colpito sia la categoria dei dipendenti (-8,6%), sia quella degli indipendenti (-6,1%).

Il terzo comparto, quello dei prodotti energetici, ha registrato nel 2009 un riduzione del numero di ULA dell'1,1%, corrispondente a 400 mila unità, ascrivibile alla componente degli indipendenti, dove si evidenzia una diminuzione delle unità standard di lavoro pari al 10 per cento.

Nel terziario la contrazione degli occupati di 215.600 ULA (-1,3%) a causa della performance non positiva registrata dalla categoria dei dipendenti (-0,7%) e degli indipendenti (-2,8%).

Tabella OC. 2. – UNITÀ DI LAVORO NELL'INDUSTRIA (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2006	2007	2008	2009	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008	2008 su 2007	2009 su 2008
Prodotti energetici	39,5	38,8	37,8	37,4	-1,0	-0,4	-2,6	-1,1
- Dipendenti	35,3	35,0	33,8	33,8	-1,2	-	-3,4	-
- Indipendenti	4,2	3,8	4,0	3,6	0,2	-0,4	5,3	-10,0
Prodotti della trasformazione industriale	4.994,2	5.032,8	4.963,0	4.556,9	-69,8	-406,1	-1,4	-8,2
- Dipendenti	4.186,7	4.220,7	4.173,5	3.815,3	-47,2	-358,2	-1,1	-8,6
- Indipendenti	807,5	812,1	789,5	741,6	-22,6	-47,9	-2,8	-6,1
Costruzioni	1.921,2	1.978,9	1.968,3	1.953,7	-10,6	-14,6	-0,5	-0,7
- Dipendenti	1.203,0	1.240,7	1.233,3	1.206,1	-7,4	-27,2	-0,6	-2,2
- Indipendenti	718,2	738,2	735,0	747,6	-3,2	12,6	-0,4	1,7
TOTALE	6.954,9	7.050,5	6.969,1	6.548,0	-81,4	-421,1	-1,2	-6,0
- Dipendenti	5.425,0	5.496,4	5.440,6	5.055,2	-55,8	-385,4	-1,0	-7,1
- Indipendenti	1.529,9	1.554,1	1.528,5	1.492,8	-25,6	-35,7	-1,6	-2,3

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

All'interno del terziario spicca una flessione dell'1,6% (57.400 ULA) fatta registrare dal comparto delle attività di intermediazione monetaria e finanziaria, immobiliari ed imprenditoriali per effetto soprattutto della spinta impressa dalla performance negativa degli indipendenti (-4,2%).

Una flessione nell'occupazione più contenuta si avuta nelle attività di servizi, con un -0,2% quale risultato dei due andamenti divergenti emersi dalla categoria dei dipendenti (-0,3%) e da quella degli indipendenti (+0,2%). Infine, le attività commerciali, degli alberghi e ristorazione, di trasporti e di comunicazioni hanno mostrato nel 2009 una contrazione dell'occupazione cifrabile in 143.900 unità standard, riflessa in termini percentuali in una variazione negativa del 2,2% per effetto del restringimento delle ULA indipendenti di -2,9 punti percentuali (73.900 in cifra assoluta) e delle ULA dipendenti di -1,7 punti percentuale (70.000 in cifra assoluta).

Tabella OC. 3. – UNITÀ DI LAVORO NEI SERVIZI (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2006	2007	2008	2009	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008	2008 su 2007	2009 su 2008
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.651,9	6.688,1	6.652,0	6.508,1	-36,1	-143,9	-0,5	-2,2
- Dipendenti	4.040,8	4.095,5	4.118,9	4.048,9	23,4	-70,0	0,6	-1,7
- Indipendenti	2.611,1	2.592,6	2.533,1	2.459,2	-59,5	-73,9	-2,3	-2,9
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	3.430,9	3.535,0	3.571,5	3.514,1	36,5	-57,4	1,0	-1,6
- Dipendenti	2.066,8	2.159,3	2.195,8	2.195,9	36,5	0,1	1,7	-
- Indipendenti	1.364,1	1.375,7	1.375,7	1.318,2	-	-57,5	-	-4,2
Altre attività di servizi	6.389,9	6.431,8	6.443,0	6.428,7	11,2	-14,3	0,2	-0,2
- Dipendenti	5.601,6	5.650,3	5.667,0	5.650,8	16,7	-16,2	0,3	-0,3
- Indipendenti	788,3	781,5	776,0	777,9	-5,5	1,9	-0,7	0,2
TOTALE	16.472,7	16.654,9	16.666,5	16.450,9	11,6	-215,6	0,1	-1,3
- Dipendenti	11.709,2	11.905,1	11.981,7	11.895,6	76,6	-86,1	0,6	-0,7
- Indipendenti	4.763,5	4.749,8	4.684,8	4.555,3	-65,0	-129,5	-1,4	-2,8

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

2.1.2 – Redditi

L'attività contrattuale svolta nel 2009 vede il numero dei contratti recepiti distanziarsi da quello registrato nel 2008 (23 contro 36). Nel 2009 i rinnovi contrattuali hanno interessato 5.530 mila dipendenti a fronte di un ammontare per il 2008 di quasi otto milioni (7.822 mila). Per effetto di tali rinnovi, il numero degli occupati regolati da contratti in vigore ha superato gli 11.726 mila assorbendo l'88% del totale degli addetti dei comparti oggetto di rilevazione.

I principali contratti stipulati nel 2009 hanno riguardato rispettivamente: nella prima parte dell'anno, quelli dei due settori della Pubblica Amministrazione, Regioni (autonomie locali comprese) e Servizio sanitario nazionale, che hanno complessivamente interessato circa un milione di dipendenti; nel secondo scorcio dell'anno i maggiori contratti stipulati sono stati quello del settore metalmeccanico, coinvolgendo più di due milioni di addetti.

In complesso, l'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte ha registrato nel 2009 una flessione dello 0,6%, in decelerazione rispetto a quella marcata nel 2008 attestatasi al 3,7 per cento.

Tabella RE. 1. – RETRIBUZIONE LORDA PER UNITÀ DI LAVORO DIPENDENTE - VALORI A PREZZI CORRENTI (euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2006	2007	2008	2009	Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.812	15.322	15.494	15.957	1,1	3,0
Industria	24.006	24.755	25.644	26.370	3,6	2,8
- Industria in senso stretto	25.222	26.055	26.998	27.816	3,6	3,0
- Costruzioni	19.737	20.297	21.027	21.755	3,6	3,5
Servizi	26.234	26.750	27.712	28.169	3,6	1,7
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	23.713	24.319	25.072	25.649	3,1	2,3
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	31.191	32.284	33.367	33.414	3,4	0,1
- Altre attività di servizi	26.224	26.397	27.439	27.937	3,9	1,8
TOTALE	25.225	25.821	26.751	27.310	3,6	2,1

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Con riferimento all'intera economia, la retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente, espressa a prezzi correnti, nel 2009 ha segnato un 2,1%, raggiungendo così i 27.310 euro. Il maggiore impulso è derivato dal settore primario dove la variazione percentuale della retribuzione media per ULA dipendente (3,0%) ha mostrato una accelerazione rispetto al 2008 (1,1%).

Nel settore dei servizi la dinamica della retribuzione per ULA dipendente, ha decelerato. Guardando all'andamento dei comparti commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazione notiamo un 2,3% che si distanzia dal dato dell'anno precedente per meno di un punto percentuale, mentre gli altri comparti quali intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali nonché altre attività di servizi, si distanziano dal dato del 2008 rispettivamente di 3,3 e 1,5 punti percentuale.

Riguardo al settore dell'industria troviamo una differenza più contenuta tra il 2009 (2,8%) e il 2008 (3,6%) e notiamo una certa omogeneità di andamento nei due comparti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni che registrano rispettivamente il 3,0 ed il 3,5 per cento.

Tabella RE. 2. – RETRIBUZIONI LORDE – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2006	2007	2008	2009	Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.394	7.589	7.558	7.685	-0,4	1,7
Industria	130.230	136.065	139.520	133.307	2,5	-4,5
- Industria in senso stretto	106.486	110.883	113.588	107.068	2,4	-5,7
- Costruzioni	23.744	25.183	25.932	26.239	3,0	1,2
Servizi	307.178	318.458	332.030	335.092	4,3	0,9
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	95.819	99.600	103.267	103.850	3,7	0,6
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	64.466	69.710	73.268	73.375	5,1	0,1
- Altre attività di servizi	146.893	149.148	155.495	157.868	4,3	1,5
TOTALE	444.802	462.112	479.109	476.084	3,7	-0,6

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RE. 3. – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2006	2007	2008	2009	Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.197	9.338	9.260	9.433	-0,8	1,9
Industria	184.217	192.617	197.686	188.972	2,6	-4,4
- Industria in senso stretto	150.777	156.951	160.830	151.735	2,5	-5,7
- Costruzioni	33.440	35.666	36.856	37.237	3,3	1,0
Servizi	415.450	430.702	449.308	453.957	4,3	1,0
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	124.921	130.220	135.266	136.093	3,9	0,6
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	88.777	95.462	100.300	100.279	5,1	-
- Altre attività di servizi	201.753	205.020	213.742	217.586	4,3	1,8
TOTALE	608.864	632.656	656.254	652.362	3,7	-0,6

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

2.2 – CONTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.2.1 – Azione delle Amministrazioni Pubbliche

Nel 2009 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è ammontato a 80.800 milioni di euro, risultando superiore di oltre 38.200 milioni rispetto a quello di 42.575 registrato nell'anno precedente. A causa della notevole caduta dell'attività economica, il disavanzo è salito al 5,3% del PIL dal 2,7% del 2008. Tale risultato è stato pari all'obiettivo riportato negli ultimi documenti ufficiali.

L'incremento del *deficit* di 2,6 punti percentuali di PIL rispetto al 2008 è dipeso dall'andamento del saldo primario, passato da una situazione di avanzo, pari al 2,5% del prodotto, ad una di disavanzo dello 0,6%; la spesa per interessi sul PIL si è infatti ridotta in termini di PIL dal 5,2% al 4,7% scontando anche una contrazione del 12,2% in valore. Il rapporto debito/PIL ha raggiunto il 115,8% dopo il 106,1% del 2008, riflettendo oltre alla contrazione del prodotto, il peggioramento del fabbisogno delle Amministrazione Pubbliche e il forte aumento delle attività del Tesoro presso la Banca d'Italia.

Il saldo al netto degli oneri per il servizio del debito è peggiorato sino ad arrivare – come appena ricordato - a una posizione di disavanzo pari a 9.512 milioni di euro che si confronta con l'avanzo di 38.586 milioni del 2008. Ciò ha rispecchiato un incremento sostenuto delle uscite primarie (+4,9%) cui si è accompagnata una riduzione delle entrate totali (-1,9%). L'andamento di queste ultime – la cui incidenza sul PIL è aumentata dal 46,7% al 47,2% – ha scontato una diminuzione degli introiti di natura corrente (-3,6%) e una assai rilevante crescita degli incassi in conto capitale (334,4%). L'evoluzione delle spese primarie – aumentate di 3,6 punti percentuali di PIL, dal 44,2% al 47,8% - ha riflesso una forte espansione delle spese in conto capitale (12,7%) – dovuta anche al riacquisto da parte degli Enti Previdenziali di immobili non venduti in occasione di operazioni di cartolarizzazione - e una ancora sensibile crescita, seppure in rallentamento, delle erogazioni correnti primarie (+4,2% dopo il + 4,5% del 2008), che è derivata sostanzialmente dalla rilevante crescita delle prestazioni sociali in denaro (con un +5,1% dopo il precedente +4,9%) in parte attenuata dal minore incremento delle spese per consumi finali (+3,3%). La spesa per interessi, diminuita – come già ricordato - di cinque decimi di punto percentuale di PIL, ha mostrato una riduzione molto sostenuta in valore assoluto (-12,2%) scontando l'andamento dei tassi di interesse.

La pressione fiscale è una grandezza basata su un rapporto. In specie, su un rapporto tra totale delle entrate fiscali e prodotto interno lordo. Se il denominatore scende (e il PIL è sceso), il rapporto si modifica in aumento. Le entrate sono diminuite con velocità minore rispetto alla contrazione del PIL e, tra l'altro, sono state arricchite dalla dinamica positiva di due voci di entrata volontarie: le entrate da *voluntary disclosure* sui capitali rimpatriati e quelle da giochi. In aggiunta sono fortemente aumentate le entrate da contrasto all'evasione fiscale. Ne deriva che al netto di questi effetti la pressione fiscale, formalmente al 43,2 per cento del PIL, è in realtà scesa dal 42,8 per cento del 2008 al 42,4 per cento del 2009.

Sul versante delle entrate, quelle correnti sono scese a 701.955 milioni di euro, con una diminuzione del peso sul PIL dal 46,5% al 46,2%. Le imposte dirette, pari a 222.655 milioni (14,6% del PIL a fronte del 15,3% del 2008), hanno subito una contrazione notevole, riducendosi del 7,1% dopo una crescita del 2,8%. Con riferimento alle principali imposte, così come

risultano dal bilancio di cassa dello Stato, l'IRE ha mostrato un decremento (-3,1%) dovuto in particolare all'autotassazione; l'IRES ha registrato una seconda forte diminuzione (-20,2%), riflettendo anche lo sfavorevole andamento dell'attività economica e dei profitti delle imprese. In consistente aumento sono risultate le imposte sostitutive di natura *una tantum*.

Le imposte indirette, ammontanti a 206.956 milioni di euro (e diminuite in percentuale del PIL dal 13,8% al 13,6%), hanno mostrato una seconda riduzione di rilievo (-4,2% dopo un -4,9%). In tale ambito, e secondo i risultati di cassa del bilancio dello Stato, l'IVA ha mostrato un andamento fortemente negativo (-6,6%), mentre è cresciuto il gettito derivante da lotto e lotterie, imposte di fabbricazione e monopoli.

Le imposte a livello territoriale hanno evidenziato una notevole diminuzione dell'IRAP.

I contributi sociali, cifratisi in 215.003 milioni (pari al 14,1% del PIL dopo il 13,8% del 2008), si sono ridotti lievemente (-0,4%) riflettendo in larga misura il non favorevole sviluppo della massa retributiva e lo slittamento dei versamenti contributivi nelle aree terremotate dell'Abruzzo.

Con riferimento, infine, alle entrate in conto capitale, attestatesi a 16.099 milioni, si è registrato un incremento molto rilevante (il già ricordato +334,4%) per la presenza degli introiti derivanti dal cosiddetto scudo fiscale e dall'imposta sostitutiva *una tantum* dovuta in base all'articolo 5 del decreto legge 185 del 2008.

Per quanto riguarda le uscite, quelle correnti, pari a 733.084 milioni di euro (48,2% del PIL), hanno mostrato una decelerazione (+2,3% dopo il precedente +4,6%) a causa del forte calo della spesa per interessi, come già ricordato. La dinamica espansiva delle uscite correnti al netto dell'onere per il servizio del debito (+4,2%) ha comportato un incremento dell'incidenza sul PIL, che è aumentata di tre punti percentuali, al 43,5%. All'interno di tali uscite, i redditi da lavoro dipendente, pari a 171.578 milioni di euro (11,3% del PIL rispetto al precedente 10,8%), hanno registrato un aumento moderato (+1%) a causa degli effetti sul 2008 (in cui l'aumento è stato del 3,6%) del rinnovo – comprensivo degli arretrati – relativo al biennio economico 2006-07 per i comparti della Sanità e degli Enti Locali. I consumi intermedi, ammontati a 92.718 milioni, si sono espansi notevolmente (con un +7,5% dopo il già sostenuto +6,4% sperimentato nel 2008), rispecchiando anche il forte aumento dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. La spesa per prestazioni sociali in natura (44.481 milioni) ha mostrato una accelerazione rispetto all'anno precedente (con un +4% dopo il +2,2% del 2008), in conseguenza dello slittamento al 2009 del rinnovo contrattuale relativo al biennio 2006-07 delle convenzioni. Ancora una forte espansione ha caratterizzato la spesa per prestazioni in denaro (+5,1% dopo il +4,9 % del 2008), pari a 291.335 milioni di euro, con un aumento in percentuale del PIL dal 17,7% al 19,2%. In particolare, ciò ha sostanzialmente rispecchiato, per la componente pensionistica, l'aumento del numero dei trattamenti e una perequazione automatica legata all'elevato tasso di inflazione del 2008; le erogazioni per pensioni e rendite si sono sviluppate del 4,3%. Relativamente alle altre voci di natura previdenziale, pagamenti molto sostenuti si sono verificati per la cassa integrazione guadagni (+200,4%), per gli assegni di disoccupazione (+34,8%) e in relazione alla erogazione del bonus straordinario a favore delle famiglie a basso reddito. Quanto alle componenti di tipo assistenziale, si sono accresciute in particolare le pensioni corrisposte agli invalidi civili (+4,9%). I pagamenti in conto capitale, attestatisi a 65.770 milioni di euro, si sono sviluppati in modo molto consistente (+12,7%), aumentando di sei decimi in percentuale del PIL, al 4,3%. Gli investimenti sono cresciuti del 7,6% incorporando anche la già ricordata operazione di riacquisto degli immobili

Tabella PA. 1. – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (*)
(milioni di euro)

V O C I	2006	2007	2008	2009	Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008
USCITE						
Spesa per consumi finali	299.260	304.181	317.281	327.814	4,3	3,3
Redditi da lavoro dipendente	163.220	163.989	169.813	171.578	3,6	1,0
Consumi intermedi	77.667	81.016	86.241	92.718	6,4	7,5
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	41.336	41.860	42.768	44.481	2,2	4,0
Ammortamenti	26.444	27.700	28.965	29.706	4,6	2,6
Imposte indirette	16.038	17.025	17.290	17.963	1,6	3,9
Risultato netto di gestione	-1.370	-1.536	-1.434	-1.582	-6,6	10,3
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	-24.075	-25.873	-26.362	-27.050	1,9	2,6
Contributi alla produzione	13.070	14.872	15.053	15.103	1,2	0,3
Imposte dirette	932	958	809	752	-15,6	-7,0
Prestazioni sociali in denaro	252.178	264.387	277.263	291.335	4,9	5,1
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.792	4.071	4.350	4.522	6,9	4,0
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	12.029	12.679	12.605	13.223	-0,6	4,9
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	5.104	5.851	6.819	8.056	16,5	18,1
Altre uscite correnti	946	966	927	991	-4,0	6,9
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	587.311	607.965	635.107	661.796	4,5	4,2
Interessi passivi	68.578	77.126	81.161	71.288	5,2	-12,2
TOTALE USCITE CORRENTI	655.889	685.091	716.268	733.084	4,6	2,3
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	35.085	35.798	34.554	37.193	-3,5	7,6
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	22.471	25.133	22.154	24.445	-11,9	10,3
Altri trasferimenti in c/capitale	16.955	1.585	1.660	4.132	4,7	148,9
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	74.511	62.516	58.368	65.770	-6,6	12,7
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	661.822	670.481	693.475	727.566	3,4	4,9
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	730.400	747.607	774.636	798.854	3,6	3,1
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	25.074	26.164	27.531	28.124	5,2	2,2
Interessi attivi	3.196	3.629	3.767	3.524	3,8	-6,5
Imposte indirette	220.313	227.103	216.009	206.956	-4,9	-4,2
Imposte dirette	213.867	233.170	239.740	222.655	2,8	-7,1
Contributi sociali effettivi (a)	186.072	201.339	212.031	210.917	5,3	-0,5
Contributi sociali figurativi	3.619	3.920	3.880	4.086	-1,0	5,3
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.057	1.103	969	1.664	-12,1	71,7
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	16.804	17.131	18.196	18.489	6,2	1,6
Altre entrate correnti	6.612	6.323	6.232	5.540	-1,4	-11,1
TOTALE ENTRATE CORRENTI	676.614	719.882	728.355	701.955	1,2	-3,6
Contributi agli investimenti	3.314	3.050	1.918	1.310	-37,1	-31,7
Imposte in conto capitale	225	301	488	12.247	62,1	2.409,6
Altri trasferimenti in c/capitale	844	1.183	1.300	2.542	9,9	95,5
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	4.383	4.534	3.706	16.099	-18,3	334,4
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	680.997	724.416	732.061	718.054	1,1	-1,9
Saldo corrente al netto interessi	89.303	111.917	93.248	40.159		
Risparmio (+) o disavanzo (-)	20.725	34.791	12.087	-31.129		
Saldo generale al netto interessi	19.175	53.935	38.586	-9.512		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	-49.403	-23.191	-42.575	-80.800		

(*) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) A partire dall'anno 2007 sono compresi in tale posta gli introiti dei contributi sociali per il TFR che le imprese con oltre 50 addetti hanno versato all'INPS, per i dipendenti che hanno scelto di mantenere tale istituto piuttosto che destinare tali contributi alla previdenza complementare.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

da parte degli Enti di Previdenza. I contributi agli investimenti hanno fatto registrare un incremento del 10,3% e notevolissimo è stato l'aumento delle altre uscite in conto capitale (+148,9%), all'interno delle quali è stato contabilizzato il consistente rimborso straordinario riconosciuto alle imprese a fronte dei maggiori versamenti per IRE e IRES da esse effettuati, a causa della mancata deduzione del 10% dell'IRAP nei periodi di imposta precedenti a quelli in corso al 31 dicembre 2008.

Dato l'andamento delle voci di natura corrente, il saldo di tale comparto è divenuto negativo, attestandosi a -31.129 milioni dopo i +12.087 registrati nel 2008 e passando, in percentuale del PIL dal +0,8% al -2 per cento. Il *deficit* in conto capitale si è attestato a 49.671 milioni, riducendosi rispetto al 2008, sia in valore assoluto (un anno prima era pari a 54.662 milioni) che in percentuale del PIL (dal -3,5% al -3,3%).

2.2.2 Trasferimenti ai fini sociali

Nelle pagine successive e negli altri volumi si presentano: il conto della Protezione sociale del totale Istituzioni (tab. TS.1) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (tab. TS.2) e le prestazioni di Protezione sociale (tab. TS.3); il conto della Previdenza del totale Istituzioni (all. CN-36) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-37), il conto della Sanità delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-38), il conto dell'Assistenza del totale Istituzioni (all. CN-39) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-40), l'analisi delle prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo di prestazione (tab. TS.3) e secondo l'evento, il rischio e il bisogno (appendice TS.1).

I conti economici della Protezione sociale sono elaborati secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS 81, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei paesi membri. Il termine "Protezione sociale" si riferisce ad una particolare area delle attività socio-economiche volte ad erogare ai singoli individui ed alle loro famiglie prestazioni sotto forma di somme di denaro, di beni o di servizi, che consentono loro di far fronte all'esistenza o all'insorgenza di determinati rischi o bisogni, senza una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Il conto della Protezione sociale rappresenta una sintesi delle attività svolte da istituzioni pubbliche e private che, utilizzando risorse prelevate alla collettività, erogano prestazioni nel campo della sanità, previdenza ed assistenza sociale.

L'attività svolta dal settore privato rientrante nel campo della protezione sociale è quella esercitata dalle istituzioni private, definite "sociali", che non perseguono fini di lucro; non sono quindi comprese in questa categoria quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private che rendono servizi simili ma che, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria dei loro ricavi.

Confluiscono inoltre, nei conti della Protezione sociale, prestazioni fornite direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti, come il pagamento delle liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Nel 2009, la spesa per la Protezione sociale (tab. TS.1) ha raggiunto il livello di 453.360 milioni di euro, registrando un incremento del 4,1% rispetto all'anno precedente (+5,4% nel 2008 rispetto al 2007) ed una incidenza sul PIL pari al 29,8% (27,8% nel 2008). Il 93,5% di tale spesa è stata effettuata dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche.

La spesa pubblica per la protezione sociale nel 2009 è stata pari al 57,8% della spesa corrente delle Amministrazioni Pubbliche (56,7% nel 2008), ed ha assorbito il 60,4% delle corrispondenti entrate (55,8% nel 2008). In valore assoluto essa ha toccato i 423.711 milioni di euro, con un incremento del 4,3% (5,6% nell'anno 2008 nei confronti del 2007). L'incidenza sul PIL risulta pari al 27,9 per cento (due punti in meno nel 2008).

Il 94,9% della spesa pubblica sociale è stato assorbito dalle prestazioni, pari a 402.189 milioni di euro, con un aumento del 4,3% rispetto all'anno precedente (+5,5% nel 2008 sul 2007).

Di queste il 72,4% è costituito da prestazioni sociali in denaro. Tra le prestazioni in natura (110.854 milioni di euro, con un incremento del 2,2% rispetto al 2008), quelle corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market sono state pari a 44.481 milioni di euro (con un incremento del 4% rispetto al 2008, anno in cui erano invece cresciute, rispetto al 2007, del 2,2%); le prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market sono ammontate a 66.373 milioni di euro (con un incremento dell'1% rispetto al 2008, mentre nell'anno precedente vi era stato un incremento del 10,5%).

La spesa per servizi amministrativi (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, ammortamenti, imposte indirette, risultato di gestione al netto della produzione di servizi vendibili e vendite residuali) nel 2009 è risultata pari a 11.903 milioni di euro (+3,4% rispetto al 2008, un tasso di crescita simile a quello dell'anno precedente, in cui l'aumento era stato del 3,5% rispetto al 2007).

Le entrate del conto della Protezione sociale rappresentano i costi che i diversi settori dell'economia sostengono per il finanziamento del sistema di protezione sociale. Quelle delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche sono ammontate nel 2009 a 421.700 milioni di euro (+3,1% rispetto al 2008).

La fonte di finanziamento più consistente, pari al 51% delle entrate, è costituita dai contributi sociali, effettivi e figurativi, il cui ammontare è risultato nel 2009 pari a 215.003 milioni di euro (-0,4% rispetto al 2008, a fronte di un incremento del 5,2% nel periodo precedente).

Il 68,9% dei contributi è stato a carico dei datori di lavoro, che hanno versato 148.184 milioni, con un decremento pari a -0,3% rispetto all'anno 2008. I contributi a carico dei lavoratori sono a loro volta risultati pari a 66.363 milioni di euro ed hanno registrato un decremento pari a -0,8% rispetto all'anno precedente. Di essi 39.147 milioni di euro (il 59%) sono stati pagati dai lavoratori dipendenti (+0,5% rispetto all'anno precedente) e 27.216 milioni di euro dai lavoratori indipendenti (-2,6% rispetto al 2008).

Delle altre fonti di finanziamento, 202.720 milioni di euro sono rappresentati dalle contribuzioni diverse, di cui il 98,4% deriva dal settore pubblico.

L'apporto dello Stato alla spesa sociale comprende l'erogazione di trasferimenti a finanziamento di servizi generali alla popolazione (ad esempio la prevenzione, la profilassi e la vigilanza igienica), di prestazioni di tipo assistenziale a sostegno di un reddito insufficiente, di prestazioni a persone bisognose (anziani o persone colpite da un handicap), di prestazioni per sostituire in tutto o in parte i versamenti che altri settori dell'economia avrebbero dovuto effettuare a titolo diverso (fiscalizzazione degli oneri sociali).

Tabella TS. 1. – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - TOTALE ISTITUZIONI (a) (milioni di euro)

VOCI	2006	2007	2008	2009	Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI	224.142	236.276	247.623	246.402	4,8	-0,5
Dei datori di lavoro	164.062	170.544	177.145	176.278	3,9	-0,5
Effettivi	152.632	158.056	164.445	163.592	4,0	-0,5
Figurativi	11.430	12.488	12.700	12.686	1,7	-0,1
Dei lavoratori	59.507	65.213	70.027	69.668	7,4	-0,5
Dipendenti	35.328	37.977	41.451	41.716	9,1	0,6
Indipendenti	24.179	27.236	28.576	27.952	4,9	-2,2
Dei non occupati	573	519	451	456	-13,1	1,1
CONTRIBUZIONI DIVERSE	178.390	185.154	189.119	202.720	2,1	7,2
Amministrazione centrale	126.493	129.608	127.549	144.313	-1,6	13,1
Amministrazione locale	48.983	52.797	58.711	55.256	11,2	-5,9
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	2.471	2.375	2.328	2.451	-2,0	5,3
Famiglie	443	374	531	700	42,0	31,8
REDDITI DA CAPITALE	938	1.235	1.333	1.076	7,9	-19,3
ALTRE ENTRATE	2.606	2.625	2.824	2.921	7,6	3,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	406.076	425.290	440.899	453.119	3,7	2,8
USCITE						
PRESTAZIONI	380.252	394.227	415.397	432.357	5,4	4,1
Prestazioni sociali in denaro	274.755	288.073	301.944	316.602	4,8	4,9
Prestazioni sociali in natura	105.497	106.154	113.453	115.755	6,9	2,0
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	44.142	45.158	46.081	47.701	2,0	3,5
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	61.355	60.996	67.372	68.054	10,5	1,0
Redditi da lavoro dipendente	36.645	34.600	38.184	37.354	10,4	-2,2
Consumi intermedi	22.737	24.584	26.910	28.319	9,5	5,2
Ammortamenti	2.321	2.330	2.538	2.602	8,9	2,5
Imposte indirette	2.428	2.385	2.499	2.553	4,8	2,2
Risultato netto di gestione	210	249	290	278	16,5	-4,1
meno: Produzione servizi vendibili	-2.986	-3.152	-3.049	-3.052	-3,3	0,1
CONTRIBUZIONI DIVERSE	2.576	5.677	6.637	7.314	16,9	10,2
Amministrazione centrale	1.305	4.248	5.027	5.637	-	-
Amministrazione locale	375	400	401	401	0,3	-
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	40	36	158	48	338,9	-69,6
Famiglie	149	231	280	303	21,2	8,2
Istituzioni sociali varie	707	762	771	925	1,2	20,0
SERVIZI AMMINISTRATIVI	11.051	11.339	11.726	12.142	3,4	3,5
Redditi da lavoro dipendente	6.114	6.187	6.415	6.433	3,7	0,3
Consumi intermedi	4.588	4.789	4.912	5.304	2,6	8,0
Ammortamenti	38	49	53	55	8,2	3,8
Imposte indirette	343	347	378	381	8,9	0,8
meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	-32	-33	-32	-31	-3,0	-3,1
ALTRE USCITE	1.863	1.967	1.925	1.547	-2,1	-19,6
di cui: interessi passivi	717	894	975	590	9,1	-39,5
TOTALE USCITE CORRENTI	395.742	413.210	435.685	453.360	5,4	4,1
Saldo	10.334	12.080	5.214	-241		

(*) I Conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella TS. 2. – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (milioni di euro)

VOCI	2006	2007	2008	2009	Variazioni %	
					2008 su 2007	2009 su 2008
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI	189.691	205.259	215.911	215.003	5,2	-0,4
Dei datori di lavoro	132.277	142.381	148.581	148.184	4,4	-0,3
Effettivi	128.658	138.461	144.701	144.098	4,5	-0,4
Figurativi	3.619	3.920	3.880	4.086	-1,0	5,3
Dei lavoratori	56.841	62.359	66.879	66.363	7,2	-0,8
Dipendenti	33.366	35.755	38.946	39.147	8,9	0,5
Indipendenti	23.475	26.604	27.933	27.216	5,0	-2,6
Dei non occupati	573	519	451	456	-13,1	1,1
CONTRIBUZIONI DIVERSE	178.390	185.154	189.119	202.720	2,1	7,2
Amministrazione centrale	126.493	129.608	127.549	144.313	-1,6	13,1
Amministrazione locale	48.983	52.797	58.711	55.256	11,2	-5,9
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	2.471	2.375	2.328	2.451	-2,0	5,3
Famiglie	443	374	531	700	42,0	31,8
REDDITI DA CAPITALE	920	1.217	1.314	1.056	8,0	-19,6
ALTRE ENTRATE	2.606	2.625	2.824	2.921	7,6	3,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	371.607	394.255	409.168	421.700	3,8	3,1
USCITE						
PRESTAZIONI	353.475	365.747	385.773	402.189	5,5	4,3
Prestazioni sociali in denaro	252.178	264.387	277.263	291.335	4,9	5,1
Prestazioni sociali in natura	101.297	101.360	108.510	110.854	7,1	2,2
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	41.336	41.860	42.768	44.481	2,2	4,0
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	59.961	59.500	65.742	66.373	10,5	1,0
Redditi da lavoro dipendente	35.879	33.766	37.260	36.376	10,3	-2,4
Consumi intermedi	22.026	23.834	26.104	27.537	9,5	5,5
Ammortamenti	2.153	2.151	2.341	2.398	8,8	2,4
Imposte indirette	2.417	2.374	2.490	2.545	4,9	2,2
Risultato netto di gestione	210	249	290	278	16,5	-4,1
meno: Produzione servizi vendibili	-2.724	-2.874	-2.743	-2.761	-4,6	0,7
CONTRIBUZIONI DIVERSE	2.903	6.064	7.178	8.132	18,4	13,3
Amministrazione centrale	1.305	4.248	5.027	5.637	-	-
Amministrazione locale	375	400	401	401	0,3	-
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	40	36	158	48	338,9	-69,6
Famiglie	149	231	280	303	21,2	8,2
Istituzioni sociali varie	1.034	1.149	1.312	1.743	14,2	32,9
SERVIZI AMMINISTRATIVI	10.869	11.127	11.513	11.903	3,5	3,4
Redditi da lavoro dipendente	6.100	6.172	6.401	6.417	3,7	0,2
Consumi intermedi	4.420	4.592	4.713	5.081	2,6	7,8
Ammortamenti	38	49	53	55	8,2	3,8
Imposte indirette	343	347	378	381	8,9	0,8
meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	-32	-33	-32	-31	-3,0	-3,1
ALTRE USCITE	1.808	1.912	1.868	1.487	-2,3	-20,4
di cui: interessi passivi	682	859	939	552	9,3	-41,2
TOTALE USCITE CORRENTI	369.055	384.850	406.332	423.711	5,6	4,3
Saldo	2.552	9.405	2.836	-2.011		

(*) I conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.